



# COMUNE DI CENTO

## PROVINCIA DI FERRARA

Via Marcello Provenzali, 15 - 44042 Cento (FE)  
www.comune.cento.fe.it - comune.cento@cert.comune.cento.fe.it

Verbale n° 38 del 30/06/2021

### Atti del Consiglio Comunale

Adunanza Pubblica di prima convocazione-seduta Prima

**Oggetto:** APPROVAZIONE PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DELL'ALTO FERRARESE

Oggi trenta Giugno 2021 alle ore 18:30, in via convenzionale presso la sede istituzionale della Amministrazione Comunale, in modalità video-conferenza, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge in sessione Ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione.

All'appello nominale risultano presenti:

			Presenti	Assenti
1	TOSELLI FABRIZIO	Sindaco	Presente	
2	VERONESI MATTEO	Presidente		Assente
3	FIOCCHI EDOARDO	Consigliere		Assente
4	CACCIARI ALBERTO	Consigliere		Assente
5	MINGOTTI VERONICA	Consigliere	Presente	
6	FABBRI ROBERTO	Consigliere	Presente	
7	BALBONI SILVIA	Consigliere	Presente	
8	GUARALDI ALESSANDRO	Consigliere	Presente	
9	PARMEGGIANI LUCA	Consigliere	Presente	
10	PARRO STEFANO	Consigliere	Presente	
11	ALBERGHINI MARK	Consigliere	Presente	
12	GALUPPI GIANPAOLO	Consigliere	Presente	
13	CIASCHINI CLAUDIO	Consigliere	Presente	
14	TASSINARI DANIELA	Consigliere	Presente	
15	MOTTOLA ANGELO	Consigliere	Presente	
16	PIRANI MARCO	Consigliere	Presente	
17	CONTRI DIEGO	Vicepresidente	Presente	
18	PETTAZZONI MARCO	Consigliere anziano	Presente	
19	GIBERTI ELISABETTA	Consigliere	Presente	
20	MACCAFERRI GUNNER GLENN	Consigliere	Presente	
21	LODI PIERO	Consigliere	Presente	
22	FORTINI VASCO	Consigliere	Presente	
23	CARIANI MARCELLA	Consigliere		Assente
24	MATTARELLI MARCO	Consigliere	Presente	
25	MALUCELLI ENRICO	Consigliere	Presente	
			21	4

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale, Dott.ssa Margherita Clemente

Presiede il Sig. Diego Contri nella sua qualità di Vice Presidente.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: GUARALDI ALESSANDRO, PARMEGGIANI LUCA, PIRANI MARCO

Il Vice Presidente, riconosciuta valida la seduta per la presenza del prescritto numero legale, invita i consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti gli Assessori: LABIANCO ANTONIO, ZANARINI BONSI SERGIO, MACCAFERRI SIMONE, BORGATTI GRAZIA

Illustra l'Assessore Zanarini Bonsi;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamato** il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", integrato e modificato dal Decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante: «Codice della protezione civile»", ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 1, ove vengono indicate definizione e finalità del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- art. 2, ove sono definite attività di Protezione Civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze ed al loro superamento;
- art. 3, comma 1, lettera C, ove i Sindaci ed i Sindaci metropolitani vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile, autorità territoriali di Protezione Civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni;
- art. 4, ove gli Enti locali sono annoverati tra i componenti del Servizio Nazionale che, come tali, provvedono all'attuazione delle attività di cui all'articolo 2 del Codice secondo i rispettivi ordinamenti e competenze, e possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2, del Codice o con altri soggetti pubblici;
- art. 6, ove sono disciplinate le attribuzioni di tali autorità territoriali;
- art. 12 "Funzioni dei Comuni ed esercizio della funzione associata nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile" che testualmente recita: *"1. Lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.*  
*2. Per lo svolgimento della funzione di cui al comma 1, i Comuni, anche in forma associata, nonché in attuazione dell'articolo 1, comma 1, della legge 7 aprile 2014, n. 56, assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione di cui all'articolo 18, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente decreto, delle attribuzioni di cui all'articolo 3, delle leggi regionali in materia di protezione civile, e in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e, in particolare, provvedono, con continuità:*
  - a) *all'attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a);*
  - b) *all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;*
  - c) *all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7;*
  - d) *alla disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;*
  - e) *alla predisposizione dei piani comunali o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;*
  - f) *al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;*
  - g) *alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;*

*h) all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.*

*3. L'organizzazione delle attività di cui al comma 2 nel territorio comunale è articolata secondo quanto previsto nella pianificazione di protezione civile di cui all'articolo 18 e negli indirizzi regionali, ove sono disciplinate le modalità di gestione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lettere b) e c).*

*4. Il comune approva con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale o di ambito, redatto secondo criteri e modalità da definire con direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e con gli indirizzi regionali di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b); la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.*

*5. Il Sindaco, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per finalità di protezione civile è responsabile, altresì:*

*a) dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);*

*b) dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;*

*c) del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e da' attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) o c).*

*6. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione.*

*7. [...];*

**Visto** l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265 che prevede "Sono trasferite al sindaco le competenze del prefetto in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali, di cui all'articolo 36 del regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n.996, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n.66.";

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 6 "Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane" della Legge Regionale n. 1/2005, "I Comuni, nell'ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge n. 225 del 1992 e dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e provvedono in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:

*a) alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la Protezione Civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;*

*b) alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l'elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia regionale;*

c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);  
d) alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;

e) all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;

f) alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di Protezione Civile.

2. Al verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a)\*, l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune interessato. Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale.

\*(eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti);

#### Viste:

- la D.G.R. n. 1761 del 30.11.2020 con la quale è stato approvato il “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di Protezione Civile”;
- la D.G.R. n. 1439 del 10.09.2018 ad oggetto «Approvazione del documento “Indirizzi per la predisposizione dei Piani comunali di Protezione civile”»;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 27.02.2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto alla costituzione/aggiornamento del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), definendone composizione, funzioni, sede principale e sede sostitutiva;

Tenuto conto che le aree disponibili ed utilizzabili per fini di protezione civile, all'interno del territorio comunale, sono nella piena disponibilità giuridica e materiale del Comune di Cento;

**Dato atto** che è attualmente in essere una convenzione per la gestione associata della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese tra i Comuni di Bondeno, Cento, Terre del Reno, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda, approvata come segue:

COMUNE	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.	DATA
BONDENO (CAPOFILA)	96	16.12.2020
CENTO	88	16.12.2020
POGGIO RENATICO	51	22.12.2020
TERRE DEL RENO	65	21.12.2020
VIGARANO MAINARDA	31	31.12.2020

stipulata per il triennio 2021/2023 con decorrenza dal 1° gennaio 2021 - Convenzione prot. del Comune di Bondeno n. 0037272 del 26.11.2020;

#### Precisato che:

- ai sensi dell'art. 8 della predetta Convenzione – Comune capofila / Responsabile della convenzione - “Il Comune Capofila della presente gestione è il Comune di Bondeno. Ad esso spetta l'onere di gestione della presente sia sotto l'aspetto tecnico/procedurale che sotto quello finanziario, fermo restando la ripartizione delle spese di cui al successivo articolo.

*Il Responsabile della Convenzione è il funzionario incaricato del Comune capofila ed assume la denominazione di Responsabile della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese. Ad esso spetta il coordinamento delle attività prestate a livello intercomunale. Per queste ragioni propone ai fini dell'adozione, previa discussione in comitato di coordinamento, un organigramma gestionale ed uno gerarchico funzionale in cui vengono individuate le funzioni e le prerogative, nell'ambito della convenzione, di ogni singolo referente comunale.;*

- ai sensi dell'art. 9, comma 1, della predetta Convenzione – Spese di gestione - “*Tutte le spese concernenti la gestione della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese sono assunte dal Comune di Bondeno in qualità di capofila ed imputate negli appositi interventi di spesa, per essere poi rendicontate e ripartite, tra gli Enti associati, in relazione agli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente. Sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto sono definite di volta in volta in sede di approvazione da parte dell'organo sovra comunale di coordinamento di cui al precedente articolo 7.*”;

**Atteso che:**

- con Determinazione n. 1277 del 13-12-2018 ad oggetto “Convenzione di Gestione Associata della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese: affidamento della redazione Piano Intercomunale a ditta esterna” il Responsabile della Convenzione di gestione associata ha incaricato a tal fine la ditta Synthesis s.r.l., con sede in Copparo (FE), Piazza del Popolo n. 13, P. IVA 01626180382;
- in data 16 dicembre 2020 ha avuto luogo una Conferenza dei servizi, alla presenza dell'Agenda Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, del Consorzio della Bonifica Burana e di Ferrara e dell'Agenda Interregionale per il fiume Po, e che le osservazioni formalizzate dai suddetti Enti competenti sono state recepite all'interno del Piano Intercomunale in oggetto;
- i Responsabili di Protezione Civile dei Comuni aderenti alla Convenzione, che hanno collaborato con la ditta incaricata, hanno licenziato l'elaborato finale del Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Alto Ferrarese, così come allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e che si intende pertanto approvare;

**Specificato** che tale Piano è costituito, come da linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 1439 del 10.09.2018 sopra richiamata, da:

- PREMESSA/PARTE INTRODUTTIVA;
- PARTE 1: INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO;
- PARTE 2: ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI Protezione Civile;
- PARTE 3: MODELLO DI INTERVENTO – PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO);
- PARTE 4: INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE;
- PARTE 5: ORGANIZZAZIONE DEL PIANO;
- ALLEGATI OPERATIVI;

**Evidenziato** che sono stati effettuati gli studi di Microzonazione sismica di terzo livello e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE) relativi al territorio comunale e che tali studi sono rientrati tra la documentazione necessaria per delineare gli scenari di evento di cui al Piano Intercomunale di Protezione Civile;

**Rilevato** che la Protezione Civile dell'Alto Ferrarese si è dotata di uno strumento di gestione delle emergenze consistente in una piattaforma denominata ZeroGis - link [https://net.zerobyte.it/zerogis\\_altoferrarese/](https://net.zerobyte.it/zerogis_altoferrarese/) - nella pratica un software gestionale le cui caratteristiche principali sono le seguenti:

- accessibilità attraverso le credenziali assegnate a ciascun Comune ed alle Organizzazioni di Volontariato;
- gestione di sala operativa per il coordinamento delle emergenze;
- possibilità di gestione delle risorse e delle strutture di Protezione Civile, sia in fase di pianificazione che in fase di gestione delle emergenze, con particolare riferimento al caricamento del modello di intervento della pianificazione comunale di emergenza ed

all'aggiornamento delle risorse (persone, mezzi e attrezzature) e della rubrica da utilizzare per l'allertamento;

- componente cartografica che permette:
  - la consultazione delle mappe del territorio con possibilità di analizzarne i tematismi peculiari (ad esempio confini, fiumi, canali, criticità arginali, alluvioni storiche, strade, ponti, cittadini fragili che necessitano di presidi sanitari, ecc);
  - la georeferenziazione, la visualizzazione e la ricerca delle strutture e di tutte le risorse di Protezione Civile gestite come banche dati, con possibilità, ad esempio, in casi di emergenza, di estrapolare in tempi brevi i dati relativi ai residenti dei Comuni in Convenzione affetti da disabilità;
  - la localizzazione e perimetrazione del teatro di una emergenza, con la conseguente individuazione dello scenario di rischio;

**Dato atto** infine che, per quanto sopra evidenziato, gli strumenti a disposizione per la gestione delle emergenze di Protezione Civile saranno:

1. il Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Alto Ferrarese che con il presente provvedimento si intende approvare, da considerare quale documento statico di programmazione e conoscenza del territorio;
2. la piattaforma ZeroGis quale strumento dinamico/operativo di gestione, così come sopra descritto;
3. gli strumenti di comunicazione rivolti alla cittadinanza approntati contestualmente al Piano, ovvero: il sito internet dedicato [www.protezionecivilealtoferrarese.it](http://www.protezionecivilealtoferrarese.it), la App di ZeroGis (sugli store Android e IOS cliccando Protezione Civile Alto Ferrarese) ed i pannelli informativi a messaggio variabile installati in ogni Comune;

#### **Richiamati:**

- il D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 avente ad oggetto "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;

#### **Richiamati altresì:**

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 del 28/12/2015 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 27/05/2021 ad oggetto "*DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2023 – APPROVAZIONE*", esecutiva;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 27/05/2021 ad oggetto "*BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - APPROVAZIONE*", esecutiva;

**Acquisito** il solo parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE: PRESENTI E VOTANTI N. 21 – VOTI FAVOREVOLI N. 21

### **DELIBERA**

1. di approvare il Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Alto Ferrarese, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, che definisce in particolare gli aspetti operativi di salvaguardia, tutela e prevenzione dei cittadini in caso di disastri, allarmi, criticità;
2. di dare atto che verranno recepiti, mediante il loro caricamento sulla piattaforma ZeroGis descritta in premessa e con possibilità di consultazione in caso di emergenza con le modalità in premessa indicate, i seguenti documenti:

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Cento.

- studi di Microzonazione sismica dei Comuni aderenti;
- analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE), queste ultime adeguate alle esigenze legate ai rischi tipici del territorio;

ed i seguenti piani per rischi specifici, nella loro ultima versione disponibile, che verrà continuamente aggiornata (di seguito, tra parentesi, l'Ente o la ditta responsabile della sua emissione):

- Piano neve (Comuni);
- Piano di difesa civile (Prefettura di Ferrara);
- Piano incendi boschivi (Regione Emilia-Romagna);
- Piano per rischio industriale (Ditta Chemia di Terre del Reno);

3. di dare atto che al periodico aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Alto Ferrarese, ed in particolare delle schede di piano e dei relativi contenuti, si provvederà attraverso la gestione associata della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese, come regolata dalla Convenzione prot. del Comune di Bondeno n. 0037272 del 26.11.2020, citata in premessa;

4. di definire che potranno essere predisposti, a cura della gestione associata della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese, sintesi funzionali delle schede di piano al fine della migliore diffusione del Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Alto Ferrarese, che comunque potrà essere consultato, nella sua versione integrale, sul sito web della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese [www.protezionecivilealtoferrarese.it](http://www.protezionecivilealtoferrarese.it);

5. di disporre l'invio della presente deliberazione agli altri Comuni dell'Alto Ferrarese aderenti alla Convenzione prot. del Comune di Bondeno n. 0037272 del 26.11.2020, alla Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Ambito Territoriale di Ferrara, al Consorzio della Bonifica Burana e di Ferrara, all'Agenzia Interregionale per il fiume Po ed alla Prefettura di Ferrara.

Tutti gli interventi effettuati in aula consiliare nel corso del dibattito relativo al presente provvedimento sono riportati in testo integrale nella registrazione, conservata agli atti dell'odierno Consiglio Comunale.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

Firma  
Il Vice Presidente  
Diego Contri

Firma  
Il Segretario Generale  
Dott.ssa Margherita Clemente

---

*La presente deliberazione, alla data di sottoscrizione, viene pubblicata all'albo pretorio on line del Comune [www.comune.cento.fe.it](http://www.comune.cento.fe.it) per rimanervi 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi del D.Lgs. 267/2000 Art. 124 Comma 1, e diverrà esecutiva decorsi 10 (dieci) giorni dalla stessa.*